

Convegno annuale DEMHIST

Dall'1 al 4 novembre 2000 si è svolto a Genova il convegno annuale dell'International Committee Historic House Museums (DEMHIST) dell'ICOM. Il convegno, organizzato dai colleghi genovesi Farida Simonetti e Luca Leoncini, assieme a Rosanna Pavoni, segretaria del Comitato DEMHIST, si è tenuto nelle prestigiose sedi della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola e della Galleria di Palazzo Reale. Il tema del convegno "Historic House-Museums speak to the Public: spectacular exhibits vs. philological interpretation of History", ha richiamato oltre quaranta specialisti di 15 paesi (Belgio, Brasile, Colombia, Danimarca, Francia, Israele, Italia, Libano, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Russia, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera) che hanno dato luogo a un interessante dibattito. Al Convegno ha preso parte anche il presidente dell'ICOM Jacques Perot, nella sua veste di Directeur des musées nationaux & du domaine des châteaux de Compiègne & Blérancourt.

Il giorno 4 novembre ha avuto luogo l'assemblea generale del Comitato DEMHIST che ha proceduto all'elezione di due nuovi membri del Consiglio Esecutivo. Sono stati eletti Magaly Cabral, direttore della Fondazione Casa de Rui Barbosa di Rio de Janeiro, e Julius Bryant direttore di Museums and Collections, English Heritage.

19° Conferenza Generale dell'ICOM, Barcellona 1-6 luglio 2001

Come ogni comitato internazionale, anche il Comitato DEMHIST organizza nell'ambito della Conferenza Generale, il proprio incontro scientifico, il cui programma di massima è il seguente (per informazioni rivolgersi a demhist@museobagattivalsecchi.org):

Monday, 02 July 2001

9:00 - 9:30 A.M. Inscription and information
9:30 - 11:00 A.M. Working session, "New Forms of Management for Historic House Museums?"
11:00 - 11:30 A.M. Coffee Break
11:30 A.M. - 1:30 P.M. Working session, "New Forms of Management for Historic House Museums?"
1:30 P.M. Lunch
3:00 - 4:00 P.M. DEMHIST Board Meeting
4:00 - 5:30 P.M. Working session, "New Forms of Management for Historic House Museums?"
6:00 P.M. Visit to the Casa-Museu Gaudì, Carretera del Carmel, Barcelona

Tuesday, 03 July 2001

9:00 - 11:00 A.M. Joint working session with ICMS and ICAMT, "Security, Old Buildings, New Buildings, and the Architects"
11:00 - 11:30 A.M. Coffee Break
11:30 A.M. - 1:30 P.M. Joint working session with ICMS and ICAMT, "Security, Old Buildings, New Buildings, and the Architects"
1:30 P.M. Lunch
4:00 P.M. Visit to the Museu Cau Ferrat, Sitges, and the Biblioteca-Museum Víctor Balaguer, Vilanova

8:00 P.M. Dinner on the sea side in Vilanova (to be decided)

Wednesday, 04 July 2001

9:00 - 11:00 A.M. Joint working session with ICDAD, "Relationships Between Authentic Interiors and Assembled Objects"
11:00 - 11:30 A.M. Coffee Break
11:30 A.M. - 1:30 P.M. Joint working session with ICDAD, "Relationships Between Authentic Interiors and Assembled Objects"
1:30 P.M. Lunch
4:00 - 5:00 P.M. DEMHIST Annual General Meeting
5:30 P.M. Visit to the Museu Frederic Marès, Barcelona
8:00 P.M. Dinner in Pueblo Español

Thursday, 05 July 2001

All day Field Trip to the Casa-Museu Salvador Dalí, Port Lligat, to the Castel Gala Dalí, near Girona, and to the Teatre Museu Dalí, Figueres

8:00 P.M. Dinner in Port Lligat

Progetto Museologia on line

Anche i musei devono confrontarsi con l'ormai inarrestabile sviluppo e l'ampia diffusione della rete Internet che, ricorrendo alle nuove tecnologie della comunicazione, consente di integrare diversi tipi di informazioni attraverso lo sviluppo della multimedialità e dell'ipertestualità, rendendole disponibili in ogni momento e



L'intervento del presidente dell'ICOM Jacques Perot al Convegno DEMHIST di Genova. (Foto Nuova Museologia)

superando i limiti di spazio e di tempo. La creazione di una banca dati consente di fornire informazioni a utenti diversi: attraverso la messa in rete delle informazioni diventa più efficiente e accessibile la gestione e consultazione della documentazione, e più efficace la promozione di studi e ricerche sulla museologia, la museografia e museotecnica e sulla professione museale.

Con questa convinzione ho elaborato nell'ambito del Comitato Italiano dell'ICOM un progetto di banche dati il cui titolo, *Museologia on line*, evoca l'utilizzo della rete Internet, che ne costituisce lo strumento di riferimento fondamentale. Il progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena prevede nella fase iniziale la realizzazione di due banche dati, che saranno collegate in rete con il Centro di Documentazione della fondazione stessa attraverso il Centro di Documentazione della Provincia di Modena¹.

La prima fa riferimento al Centro di Documentazione dell'ICOM ITALIA (CEDOMM), che ha sede in alcuni locali messi a disposizione, con apposita convenzione, dal Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" (via San Vittore 21, Milano). Il centro, aperto al pubblico interessato a ricerche in campo museologico, museografico o museotecnico, consiste in una biblioteca che contiene volumi editi in Italia e all'estero relativi alle tre discipline sopra citate; cataloghi e guide di musei italiani e stranieri; la produzione editoriale dei comitati nazionali e internazionali dell'ICOM; riviste scientifiche relative alla museologia, museografia e museotecnica pubblicate in Italia e all'estero.

La banca dati, che conterrà la schedatura informatizzata dei volumi della biblioteca, consentirà la predisposizione di bibliografie aggiornate di museologia, museografia e museotecnica e, attraverso la rete di collegamento con biblioteche, centri di documentazione italiani e stranieri, musei e istituzioni culturali italiane e straniere, potrà essere un valido strumento per fornire consulenza in campo museologico e offrire la possibilità di collaborazione con le università e le amministrazioni locali nella realizzazione di corsi di museologia.

Una seconda banca dati riguarderà le attività dei musei italiani. Molti musei hanno realizzato un sito web che offre informazioni varie sulle caratteristiche, le attività e i servizi dell'istituzione museale, nonché collegamenti ipertestuali (link). I siti museali possono essere distinti in quattro tipologie²: 1) siti web museali equivalenti a una *brochure* elettronica, vale a dire una sorta di pagina pubblicitaria usata per promuovere il museo e fornire informazioni di base; 2) museo nel mondo virtuale, vale a dire la trasposizione in Internet del museo reale, attraverso l'utilizzo di piante, mappe, immagini, collezioni ed esposizioni virtuali; 3) pagine web interattive che hanno relazioni con il museo reale, ma soprattutto aggiungono o reinventano il museo, invitando il pubblico a fare altrettanto; 4) museo-database, vale a dire la traduzione, in formato elettronico, del catalogo e/o figurativo dell'istituzione museale, che consente agli utenti di interagire col sistema per ottenere le informazioni desiderate³. Per una prima raccolta di dati verrà effettuato un censimento dei siti museali

italiani presenti in Internet, utilizzando diversi motori di ricerca nazionali e internazionali, guide selettive ai siti web e altre tipologie di indici, in particolare elenchi specializzati quali *Museumonline* e altri. Dall'esame di ogni sito museale verranno rilevati e registrati i seguenti indicatori che consentiranno anche di procedere a valutazioni comparative:

- struttura della pagina web (statica o dinamica);
- organizzazione dei percorsi multimediali;
- livello di interattività;
- qualità grafica sia in relazione alla rispondenza alle caratteristiche della rete, sia da un punto di vista estetico;
- aggiornamento dei contenuti;
- offerta di contatti on line con il personale del museo, questionari on line, giochi, liste di discussione;
- offerta di servizi per l'utente (per esempio, la prenotazione dei biglietti d'ingresso, la vendita di prodotti editoriali on line, l'offerta di corsi e materiali didattici);
- offerta di iniziative per gli utenti (percorsi di visita, attività didattica, esposizioni);
- struttura organizzativa del museo (soprattutto in relazione alle professionalità impiegate).

1. Per il Centro di Documentazione della fondazione si veda: www.fondazione-crmo@cedoc.mo.it; per il centro di documentazione della Provincia si veda: www.cedoc.mo.it. Il *world wide web*, detto anche *www*, o semplicemente *web*, è un sistema di organizzazione dei documenti (testi, immagini, suoni) registrati su un numero indefinito di computer collegati in rete; un sito è una locazione sul world wide web che pubblica qualunque genere di informazioni.

2. Piacente M., *Surf's up: Museums and the world wide web*, in Teather L., Wilhelm K., *Web Musing: Evaluating museums on the web from learning Theory to Methodology*, in *Museums and the Web 99, Selected papers* (a cura di Bearman D. e Trant J.).

3. Solima L., Sansone E., *I musei ed Internet: un'indagine sperimentale*, in *Economia della Cultura*, a. X, 2000, n. 1, pp. 83-93.

Elena Corradini

Appello al mondo dei musei

Tutti i lettori di *Nuova Museologia*, e quindi non solo i soci dell'ICOM, sono invitati a collaborare allo sviluppo del Centro di Documentazione dell'ICOM ITALIA, inviando al centro stesso copia delle loro pubblicazioni, volumi, estratti, articoli, cataloghi, copie di tesi di laurea e di progetti di argomento museologico e museografico. Si contribuirà in tal modo alla crescita di una struttura la cui azione va a vantaggio degli studi museologici e museografici.

Per costituire il CECA-Italia

Il 2 aprile 2001 si è tenuto al Museo Archeologico di Bologna un primo incontro informale tra i membri italiani dell'ICOM iscritti al comitato CECA, tutte persone che spesso, anche se in ambiti diversi, si trovano a discutere di "didattica museale".

L'incontro era stato organizzato su indicazioni di Antonella Fusco (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, delegata ICOM

ITALIA per la didattica) e di Salvatore Suter (Segretario ICOM ITALIA e delegato per la didattica nei musei scientifici), e ha visto la partecipazione di Maria Grazia Diani, Antonella Fusco, Ilaria Guaraldi Vinassa, Silvia Mascheroni, Antonella Nuzzaci, Salvatore Suter, Maria Xanthoudaki; all'incontro ha partecipato anche Elena Corradini, referente per il progetto *Museologia on line*.

Promozione e comunicazione

L'esiguo numero di iscritti al CECA-Italia è un indicatore significativo che fa riflettere sulla necessità di far conoscere il ruolo e l'azione svolta da questo comitato; il problema della limitata adesione è comunque da riportare alla situazione più generale degli iscritti all'ICOM ITALIA, che devono essere incrementati. Le strategie e gli strumenti individuati per promuovere il comitato CECA in Italia sono sostanzialmente due: predisporre un aggiornamento del dépliant di illustrazione dell'ICOM, più ricco di informazioni e con una veste grafica più accattivante; dedicare al gruppo CECA-Italia uno spazio all'interno del sito Internet dell'ICOM ITALIA (www.museoscienza.it/com), che potrebbe essere utilizzato come veicolo di promozione e di conoscenza del gruppo CECA-Italia, per fornire notizie utili su convegni; novità bibliografiche, o ricerche in atto, e per attivare un forum di discussione su specifiche problematiche.

Ricerca

I partecipanti all'incontro informale hanno stabilito di organizzare in Italia una conferenza CECA-Europa per il 2002, anno successivo alla Conferenza Generale ICOM a Barcellona.

La conferenza dovrà essere un'occasione di ricerca, di confronto e di approfondimento su alcuni temi rilevanti ritenuti prioritari. Tutti i partecipanti concordano nel trovare inutili e senza costrutto le giornate di studio nelle quali vengono presentati repertori di esperienze diverse, narrati sotto forma di "racconto", senza giungere a un dibattito approfondito sui problemi. Spesso giornate di questo tipo si susseguono e si sovrappongono senza portare alcun contributo innovativo sul piano della ricerca.

Gli ambiti di ricerca che si ritengono prioritari e di particolare rilievo sono i seguenti:

a. Analisi del confronto tra azione educativa ideata, realizzata e gestita dai servizi educativi del museo, e che quindi esprime la "cultura" del museo stesso, e l'azione educativa affidata a personale esterno al museo. Tale analisi presuppone anche la verifica di quali risorse professionali sono presenti, quali sono i profili di competenza, e consente di aprire un confronto sui problemi connessi con la gestione dei "servizi aggiuntivi" (affidamenti di incarico, gestione del concessionario ecc.) in alternativa ai servizi educativi del museo. A questo riguardo sarebbe certamente proficuo confrontare la situazione italiana con quella europea e, per quanto riguarda il profilo professionale del responsabile dei servizi educativi del museo, verificare se quello predisposto dal gruppo di lavoro della Regione Lombardia – affiancato da un'équipe di esperti – ha una sua

corrispondenza e validità anche in altri paesi, ed eventualmente identificare le affinità e le differenze.

b. Documentazione delle esperienze educative. Documentare, verificare e valutare sono azioni che il museo deve svolgere predisponendo specifiche attività, anche nella logica degli standard museali di recente definizione, per garantire servizi di qualità. Attualmente i centri di documentazione che agiscono nel campo della didattica museale e che costituiscono risorse importanti per le attività di studio e di aggiornamento sono:

- il Centro di Documentazione del Centro dei servizi educativi del museo e del territorio (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) che, come informa Antonella Fusco, può contare sul fondo donato da Piera Panzeri e sul fondo CECA, che la presidente uscente Nicole Gesché ha deciso di donare al centro, oltre ai materiali documentari acquisiti in questi anni di lavoro;

- il Centro di Documentazione costituito presso il Laboratorio di Pedagogia Sperimentale – Facoltà di Scienze dell'Educazione, Università degli Studi di Roma 3 (prof. Emma Nardi) di cui informa Antonella Nuzzaci.

- il Centro di Documentazione dell'ICOM ITALIA (CEDOMM), presso la sua sede di via San Vittore 19 a Milano.

Questi tre archivi costituiscono le prime banche dati di riferimento per il progetto *Museologia on line* presentato da Elena Corradini all'assemblea annuale ICOM (si veda l'articolo in questo stesso numero), che prevede la costituzione di tre banche dati-portali Internet di cui uno dedicato alla didattica museale, in coordinamento con il Centro per i Servizi educativi del museo e del territorio.

Inoltre i materiali documentari consentono di conoscere e valutare il progetto educativo, il processo attivato, oltre al prodotto realizzato; è quindi necessario predisporre e condividere parametri e criteri per la rilevazione e la lettura critica degli stessi.

I due temi di ricerca identificati saranno proposti alla Conferenza Generale ICOM 2001 (Barcellona, 1-7 luglio 2001) quale azione qualificante l'attività di ICOM-CECA Italia.

Dal verbale dell'incontro a cura di Silvia Mascheroni

Per un Comitato Italiano dello Scudo Blu

In occasione del convegno della Società italiana per la protezione dei Beni culturali (SIPBC) svoltosi in Sicilia dal 26 marzo al 1° aprile 2001, i rappresentanti di questa stessa associazione, dell'ICOM ITALIA, dell'International Institute of Humanitarian Law con sede a Sanremo (IIHL), del nucleo di tutela del patrimonio artistico dei Carabinieri (CCTPA), della Croce Rossa Italiana, hanno siglato la seguente dichiarazione di intenti per la costituzione del Comitato Italiano dello Scudo Blu.

"I sottoscritti rappresentanti di OnG attive nei settori della protezione dei Beni culturali e della diffusione dei relativi

principi giuridici internazionali (Diritto Internazionale del Patrimonio), riuniti in occasione della sessione inaugurale del 5° Convegno Internazionale sulla protezione dei Beni culturali nei conflitti armati, promosso dalla SIPBC:

* vista la "Dichiarazione di Radenci" adottata dal Comitato Internazionale dello Scudo Blu il 16 novembre 1998 e gli altri documenti dell'UNESCO e dello stesso ICBS che auspicano lo sviluppo della nuova organizzazione attraverso la costituzione di Comitati Nazionali;

* visto il testo del 2° Protocollo aggiuntivo alla Convenzione dell'Aja del 1954, articolo 27, approvato a L'Aja nel 1999 grazie al determinante impulso e apporto dell'Italia;

* considerato che è necessario promuovere e sviluppare l'applicazione in Italia, a partire dal tempo di pace, di misure di salvaguardia del patrimonio nazionale;

* constatato che al momento non tutte le sezioni nazionali delle OnG primariamente investite di tale compito (ICOM, ICOMOS, IFLA e ICA) sono effettivamente attive e operanti nel settore specifico della salvaguardia e della protezione dei Beni culturali in caso di rischio;

* dato atto che in Italia opera un'importante istituzione internazionale quale è l'ICCROM e che esistono istituti specializzati del Ministero per i Beni culturali il cui livello professionale è noto e apprezzato a livello internazionale, quali l'ICR, l'ICCD e l'Opificio delle Pietre Dure, nonché un reparto militare organicamente coordinato con il Ministero per i Beni culturali quale è il Comando TPA dei Carabinieri, universalmente riconosciuto come all'avanguardia a livello mondiale; si impegnano a operare congiuntamente, nel pieno rispetto delle rispettive prerogative e della reciproca autonomia, per costituire quanto prima il Comitato Italiano dello Scudo Blu, promuovendo inoltre l'adesione di tutte le altre OnG operanti a livello nazionale nel settore (in particolare delle emanazioni nazionali di ICOMOS, IFLA e ICA), nonché una collaborazione attiva e operativa con l'UNESCO, con l'ICCROM, con le strutture governative (in particolare Difesa, Beni culturali e Protezione civile), con gli istituti specializzati sopra menzionati, con il comando TPA dei Carabinieri, con le soprintendenze, con le regioni e con gli enti locali.

A tal fine ogni sottoscrittore designerà un proprio referente e tra di essi, di comune intesa, sarà individuato un coordinatore particolarmente esperto nella normativa internazionale e nazionale in materia di Beni culturali, per la stesura dello statuto e dei regolamenti ai fini della formale costituzione del Comitato Italiano dello Scudo Blu, che si auspica possa avvenire entro la fine del 2001".

Il Comitato Nazionale Italiano dell'ICOM ha designato quale proprio referente il socio Massimo Carcione, direttore del museo di Marengo, assessorato alla Cultura, provincia di Alessandria, e-mail carcione@provincia.alessandria.it.

Ingresso gratuito per i soci ICOM ai musei italiani non statali (nuove adesioni)

A integrazione di quanto riportato sul numero precedente della rivista, si elencano i musei e gli enti che hanno dato la loro adesione all'invito dell'ICOM di consentire l'ingresso gratuito ai propri soci.

Lecco

Musei Civici

Novara

Musei Civici del Broletto

Museo Civico di Storia Naturale Faraggiana

Regione Sicilia

Musei e siti archeologici di competenza della Regione Sicilia

FAI (Fondo Ambiente Italiano)

Siti gestiti dal FAI